

Giornale di Sicilia 13 Dicembre 2014

Processo "Gotha 3", nuovi atti dalla Procura

BARCELLONA. Al via in appello il processo dell'operazione antimafia «Gotha 3», il terzo capitolo dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia sulla famiglia mafiosa barcellonese. La prima udienza, davanti ai giudici di secondo grado, è scivolata senza nessun colpo di scena, ma dalla prossima nuova carte potrebbero entrare a far parte del processo. Ieri è stato stabilito un calendario delle udienze mentre il sostituto pg Salvatore Scaramuzza - che rappresenta l'accusa insieme ai sostituti procuratori della Dda Angelo Cavallo e Vito Di Giorgio applicati in Corte d'Appello per questo processo - ha annunciato che nella prossima udienza si procederà con una rinnovazione istruttoria, molto probabilmente saranno depositati, verbali, nuovi documenti ed altri elementi che potrebbero finire al vago dei giudici della Corte d'Appello. Tutto rinviato a gennaio dunque, quando il processo potrà cominciare ad entrare nel vivo. Per l'operazione «Gotha 3», il processo di primo grado, con l'abbreviato, si era concluso il 11 dicembre 2013 conia condanna a 12 anni dell'avvocato barcellonese Rosario Pio Cattafi disposta dal gup Monica Marino che aveva inflitto anche altre 5 condanne.

In particolare: Giuseppe Isgrò, considerato il cassiere del clan era stato condannato a 7 anni e 6 mesi mentre 6 anni e 6 mesi sono stati inflitti a Tindaro Calabrese, considerato il capo del clan dei "mazzarroti" dopo l'esautorazione di Carmelo Bisognano passato poi nelle fila dei collaboratori di giustizia. Inoltre furono condannati Giovanni Rao, considerato elemento di spicco del clan a 5 anni ed 8 mesi, Carmelo Salvatore Trifirò 4 anni ed 8 mesi e Agostino Campisi a 4 anni e 4 mesi. Al centro dell'operazione "Gotha 3", le estorsioni, che risalgono al periodo compreso tra gli anni Novanta e Duemila, ai danni di quattro ditte impegnate nella realizzazione di alcune importanti opere nella zona tirrenica. Per quanto riguarda l'avvocato Cattafi, secondo l'accusa,

avrebbe mantenuto i contatti tra i vertici dell'organizzazione barcellonese e gli altri sodalizi mafiosi. A distanza di un anno dalla sentenza dell'operazione "Gotha 3", il quadro delle indagini sulla mafia barcellonese, molto cambiato negli ultimi anni, si è ancora evoluto con la collaborazione dell'ex boss Carmelo D'Amico che da mesi sta rendendo dichiarazioni ai magistrati. I suoi verbali non sono stati ancora depositati in nessun processo.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS